Domenica-Lunedì 4-5 Maggio

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Anno 59 — N. 107

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Cchi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

Mentre Mussolini salpa per la Sicilia

Il Capo del Governo parte oggi, a bordo di una nostra magnifica nave, per l'isola forte e generosa che attraverso una votazione veramente plebiscitaria ha manifestato or è un mese la sua fedeltà al regime fascista. Il contatto tra quelle popolazioni e il Duce dell'Italia restaurata darà nuovo impulso alla unificazione dello spirito nazionale per tanti anni inutilmente auspicata da partiti e da governi; unificazione che dopo il comune sforzo bellico parve avviarsi a divenire realtà, per poi allontanarsene quando precipitosamente dilagarono le idee della dissoluzione nelle regioni del centro e del nord.

Soltanto il fascismo, insorgendo contro tutti i pregiudizi dello spirito regionalistico, seppe dare al popolo italiano la coscienza unitaria in cui si fondono tutte le varietà del carattere, del pensiero e del sentimento e seppe, perchè volle, dare la prova di questa sua volontà unificatrice, affrontando in pieno e avviandoli a soluzione i vasti e più che decennali problemi dell'Italia meridionale con uno sforzo finanziario veramente eroico. Il viaggio del Presidente del Consiglio in Sicilia avrà, dunque, una importanza veramente storica.

Ci sembra degno del massimo rilievo il fatto che il Capo del Governo si possa tranquillamente assentare per parecchi giorni dalla Capitale in questo momento così denso di incognite europee e oltreoceaniche. Veramente, chi guardi all'Italia da oltre confine, deve farsi convinto che « i cinque anni di lavoro e di pace » promessi da Mussolini al Paese sono già in feconda serenità cominciati.

In Francia, la vigilia elettorale segna un urto disperato tra le due grandi coalizioni che si contendono il potere: in un solo punto coincidono i pensieri e le preoccupazioni delle due parti in conflitto. Blocco nazionale e blocco di sinistra sanno che, chiunque sia il vincitore, una immutabile sorte è in attesa per offrirgli, in un giorno non lontano, un calice amaro. La situazione psicologica della Francia di fronte al problema delle riparazioni è ormai tale da costringerla a sentirsi disillusa allorchè, pur ottenendo la maggiore soddisfazione finanziaria, essa dovrà sgombrare la Ruhr, rinunziando al suo intimo sogno di smembramento del Reich. Mentre la Francia vive una così difficile ora, assistiamo al disorientato svolgersi della politica inglese costretta a tutte le contraddizioni proprie degli « esperimenti » politici che chiedono non alle proprie energie, ma all'altrui compiacenza l'autorizzazione alla vita.

Ma, al di sopra delle quotidiane compromissioni labouriste coi conservatori, interessa vivamente al fascismo (molto più delle cosidette squadre di fascisti inglesi per la tutela della libertà di parola!) la quotidiana adozione, da parte di Mac Donald, di principi e di metodi di governo squisitamente mussoliniani. Il Premier ha una concezione tutt'altro che democratica e labourista dei rapporti tra Governo e Parlamento. Egli ha dichiarato che non se n'andrà per una somma di voti gettatigli d'improvviso innanzi alle ruote del potere, ma cederà il posto soltanto di fronte ad una maggioranza sicura, guidata da un capo responsabile, su una questione capitale e per un indirizzo dichiaratamente diverso. Questo figlio dell'utopia giunto al potere del formidabile impero inglese è costretto a ridurre la politica a problemi attuali, a urgenze vitali e concrete fuori degli schemi e dei disegni nebulosi e irreali. Ad un identico destino piega ormai la schiena Stauning, il nuovo Presidente del Consiglio di Danimarca. L'avvento di questo ministero socialista è passato tra noi quasi inosservato. Naturalmente, per quella legge che rende sempre lieto un popolo quando il suo vicino fa esperimenti debilitanti e pericolosi, la stampa tedesca di destra si è mostrata lietissima dell'avvento socialista a Copenhagen... Anche in Danimarca, dopo due settimane, il governo socialista si è impaludato in una equivoca situazione parlamentare e giorno per giorno rinunzia a tutto il programma proclamato come partito.

In terra di Francia, Raimondo Poincaré annunciava, in un recentissimo discorso, la necessità di ricorrere, per il bene e per la libertà della grande Repubblica, alla riforma del regolamento della Camera e al rafforzamento dell'autorità del Capo dello Stato. Il conflitto tra libertà e autorità si va quindi risolvendo dopo crisi più o meno acute e violente, a tutto vantaggio del principio di autorità da troppo tempo trascurato e negato. Si afferma ovunque il concetto, e ove si respinge il concetto se ne accetta la pratica, dello Stato organico, idealmente costituito con sovranità totale e assoluta sui singoli. Questo ritorno aristotelico distrugge ogni altra concezione dualistica dei diritti dello Stato e dei singoli.

Così, mentre Mussolini libero da ogni preoccupazione di politica interna, sicuro di sè e del suo metodo di governo, trionfatore delle elezioni politiche, dominatore della scena europea, salpa per la Sicilia onde studiarvi tranquillamente i problemi della rinascita economica, nelle altre nazioni i governi sono costretti a lottare per la vita o per l'equilibrio.

Vi continua, implacabile, il conflitto tra le ideologie e la realtà, in una crisi violenta di resistenza e di nuovi orientamenti. Conflitto e crisi che soltanto l'Italia fascista ha vinto e superato.

PIERO PISENTI.

Oltre mezzo milione di iscritti
al Partito Nazionale Fascista.

ROMA, 3.

Stamane il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo del P. N. F. è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Mussolini al quale ha comunicato che solo nei primi mesi dell'anno in corso i fascisti inscritti e regolarmente tesserati salgono già alla imponente cifra di 503.930. La regione che ha il maggior numero di tesserati è la Lombardia con 81.275: seguono la Toscana, l'Emilia, il Piemonte, il Veneto, la Campania, la Sicilia.

Il comm. Marinelli dal numero delle tessere distribuite nel primo quadrimestre ha dichiarato che le forze numeriche del P. N. F. potranno arrivare al milione e più durante l'anno. Il Presidente del Consiglio si è compiaciuto di queste cifre che dimostrano la potente capacità di proselitismo e d'organizzazione del P. N. F.

Il vivo interessamento di Mussolini
per il problema della Pesca.

ROMA, 3.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi la presidenza della Federazione nazionale della Pesca di cui egli è presidente onorario. Erano presenti anche il ministro dell'Economia nazionale sen. Corbino, il sottosegretario onorevole Serpieri, il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo e il direttore generale comm. Brizi. Presentati dal presidente della Federazione on. D'Avanzo di Trieste i consiglieri dott. Veratti, conte Barbavara di Milano, commendato Besana di Cernobio, conte Ninni di Venezia, prof. Polico di Napoli e il segretario Codebò hanno recato al Presidente del Consiglio i sensi di omaggio dell'Associazione e della classe dei pescatori e gli hanno fatto presente il desiderio che egli si interessi personalmente dei problemi fondamentali della industria peschereccia intrattenendolo particolarmente sulla organizzazione che occorre ad essa, sul la disciplina dei mercati e dei trasti, sul credito peschereccio, sulla osservanza delle norme protettive.

L'on. Mussolini ha dichiarato che era sua intenzione di risolvere i vari problemi secondo il loro grado di urgenza ed ha richiesto proposte concrete sui vari argomenti. A tale fine ha subito disposto che esperti nominati dalla Federazione nazionale della Pesca e dal Comitato consultivo della Pesca da poco istituito, si riuniscano per studiare le varie questioni e trovare le proposte concrete per una sollecita e pratica soluzione del problema che ha una così vasta ripercussione sulla economia della nazione.

Il viaggio di Mussolini in Sicilia

Il discorso della Corona - Le alte cariche del Parlamento - Prossima infornata di senatori - Il laticlavio a Mascagni, Puccini e Pirandello - Si annuncia un congresso del P. P.

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 3, notte (per telefono):

Per l'attività ministeriale si inizia da domani una breve parentesi. L'on. Mussolini partirà infatti domani alle ore 13 per Formia per imbarcarsi subito sulla « Dante » ed essere a Palermo alle 10 antimeridiane di lunedì. Di qui l'onorevole Mussolini inizierà il suo viaggio in Sicilia il cui itinerario è noto. Attenderà a Formia l'on. Mussolini il ministro della Marina Thaon de Revel. Accompagneranno l'on. Mussolini il Segretario generale del Ministero senatore Contarini e il capo di gabinetto marchese Paolucci. In Sicilia si troveranno ad attendere l'on. Mussolini i quattro ministri siciliani e cioè gli onorevoli Carnazza, Corbino, Gentile e Di Giorgio.

L'on. Mussolini sarà di ritorno il 15 e si tratterrà a Roma fino il 17, giorno in cui lascierà nuovamente la capitale per partire per Milano, ove si incontrerà coi ministri belgi.

Dopo il ritorno dalla Sicilia del Presidente si avrà una breve ripresa dei Consigli dei ministri nei quali sarà provveduto alla scelta dei candidati ministeriali alle varie cariche dell'Assemblea Nazionale e si discuterà anche dell'inaugurazione dei lavori della nuova Camera.

Il discorso della Corona è atteso con interesse vivissimo per l'importanza eccezionale del momento storico del quale dovrà essere il documento più solenne.

Il discorso conterrà un accenno al programma del Governo per la XXVII° legislatura.

Si ritiene che nel discorso sarà fatta pure menzione dell'atteggiamento e della posizione dell'Italia nella politica estera.

Nulla si sa di preciso circa la scelta di coloro che saranno chiamati alle alte cariche del Parlamento. I nomi fatti finora, pur avendo qualche probabilità, non sono certi, essendosi Mussolini riservato ogni decisione al suo ritorno dalla Sicilia. Forse dal Consiglio dei ministri sarà anche approvata la lista dei nuovi senatori, che sarà sottoposta alla sanzione Sovrana la prima domenica di giugno. Questa lista avrà una trentina di nomi di cui soltanto una diecina appartenenti all'Esercito, alla Armata, alla Magistratura e alle alte cariche civili. Gli altri nomi saranno scelti fra gli ex-deputati non presentatisi nelle ultime elezioni o fra le illustrazioni dell'arte e della scienza.

I nomi più quotati sono quelli degli on. Luiggi, Rosadi, Girardi, Pirandello, Mascagni e Puccini. Si ritiene anche sicuro che nell'infornata possa essere compreso il nome dell'ex Presidente del Consiglio on. Facta.

Intanto i partiti cominciano a riprendere la loro attività. Stamane si è riunita la Direzione del Partito popolare. L'on. Gronchi ha riferito sullo svolgimento della campagna elettorale e sui risultati della lotta e sono stati esaminati alcuni ricorsi da presentare alla Giunta delle elezioni. La Direzione continuerà nei suoi lavori affrontando la discussione sulla situazione politica del Partito e del Gruppo e sulle proposte da formularsi per la prossima riunione del Consiglio nazionale. In proposito si afferma che la Direzione proporrà al Consiglio di rinviare al Congresso la nomina del Segretario politico per cui il Triunvirato continuerà a rimanere in carica.

Il Congresso sarebbe convocato per il mese di ottobre e quanto alla sede alcuni propenderebbero per Roma, altri preferirebbero Milano.

Un ricevimento in onore di Mussolini

ROMA, 3.

Questa sera l'Associazione commerciale Industriale agricola romana ha offerto un ricevimento in occasione dell'inaugurazione della nuova sede a Palazzo Marignoli in corso Umberto I.

Poco dopo le ore 21 è giunto il Presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dall'on. barone Acerbo e dal marchese Paolucci de Calboli Barone suo capo di gabinetto. Egli è stato ricevuto dal presidente dell'Associazione, senator Cremonesi, e dal Consiglio direttivo dell'Associazione stessa.

L'on. Mussolini, accolto dal suono degli inni patriottici, ha attraversato tutte le sale della nuova sede tra due fitte ali di invitati che hanno applaudito entusiasticamente al suo passaggio.

Il Presidente del Consiglio si è recato nella sala della presidenza, dove ha posta la sua firma sopra un album.

Sono intervenuti al ricevimento il presidente del Senato on. Tittoni e signora, i ministri De Stefani e Corbino, i Sottosegretari di Stato Finzi, Acerbo e Bonardi, il prefetto, il senatore Contarini, il generale De Bono, il commendatore Stringher, il generale Sacco, l'onorevole Fortunati, presidente della Camera di Commercio della capitale.

Alle ore 21.45 l'on. Mussolini, accompagnato dalla folla degli invitati, ha lasciato la sede dell'Associazione.

Il Duca d'Aosta inaugura a Torino
L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

TORINO, 3.

E' stata inaugurata oggi al Valentino l'Esposizione nazionale di Belle Arti indetta dalla Società promotrice. E' intervenuto S. A. R. il Duca d'Aosta, ricevuto dalle autorità cittadine e dalla presidenza della Società promotrice applaudito dalla folla degli artisti e degli invitati. Dopo i discorsi del Presidente comm. Salvadori, del Commissario aggiunto per la città di Torino on. Pedrazzi, del Prefetto gr. uff. Palmieri, il Principe ha visitato ogni sala soffermandosi dinanzi alle opere migliori e complimentandone gli autori. Eguale ammirazione hanno raccolto poi da parte del Duca e dei visitatori le raccolte postume delle opere degli artisti Pellonera, Turletti, Contratti e in specie di Andrea Castaldi. Il Duca d'Aosta, dopo essersi congratulato coi dirigenti, ha lasciato il palazzo della Esposizione.

La commemorazione di G. Pascoli
a Torino.

TORINO, 3.

Coll'intervento di S. A. R. il Duca di Aosta e di tutte le autorità cittadine si è svolta questa sera al Teatro Regio una solenne commemorazione di Giovanni Pascoli per iniziativa del giornale « Il Piemonte » e sotto gli auspici di S. E. Mussolini.

Il teatro era affollatissimo; sono intervenuti anche i Sindacati fascisti coi gagliardetti. Dopo brevi parole del Rettore dell'Università, senatore Brondi, presidente del Comitato, ha pronunciato una elevata orazione il poeta Arturo Foà che è stato molto applaudito. La serata si è chiusa al suono della Marcia Reale mentre il pubblico acclamava entusiasticamente il Duca d'Aosta.

L'ON. BONARDI rimane nel suo ufficio di sottosegretario di Stato alla Guerra.

Gli importanti lavori dell'Assemblea dell'Istituto Internaz. d'Agricoltura

Il discorso del marchese Imperiali

ROMA, 3.

Nella odierna seduta della settima assemblea dell'Istituto internazionale d'Agricoltura la presidenza è stata assunta dall'on. marchese Imperiali che ha pronunciato un discorso per ringraziare dell'onore fattogli chiamandolo all'alto incarico presidenziale e per mettere in rilievo la grande importanza di questa assemblea. Egli richiama a questo proposito le parole pronunziate ieri dall'on. Mussolini nel discorso inaugurale e dice che quelle parole sono l'eco fedele dei sentimenti della Nazione italiana la quale, dice, non può dimenticare un solo istante che l'Istituto deve la sua resistenza principalmente ad un atto generoso del suo augusto Benefattore, il nostro Sovrano. Ricorda inoltre il compianto David il cui alto ideale s'incarna nell'istituto ed esprime un fervido augurio perchè la attività di questo si svolga sempre più ampia e benefica a vantaggio dell'umanità. Il discorso del Presidente è calorosamente applaudito dall'assemblea.

La relazione morale

Il primo argomento dell'ordine del giorno è la relazione morale amministrativa del presidente dell'Istituto on. Marchese Guglielmi. L'assemblea ne inizia la discussione che è poi sospesa per attendere che siano distribuiti i due rapporti non ancora pronti della delegazione americana circa alcuni punti trattati nel rendiconto presidenziale. Si passa così alla proposta degli Stati Uniti concernente le relazioni fra l'Istituto e le Associazioni agrarie dei vari paesi. Tale proposta, illustrata ampiamente dal signor Holmann segretario della « Milk Producers Association », suggerisce la istituzione da parte delle Associazioni agricole di un segretariato internazionale che oltre i servizi indipendenti che potrebbero rendere a tali associazioni dovrebbe:

A) Servire di tramite per la corrispondenza e le comunicazioni tra le Associazioni e l'Istituto.

B) Partecipare con funzioni consultive a delle adunanze speciali nel Comitato permanente dell'Istituto destinate a trattare questioni di ordine internazionale e concernenti l'agricoltura.

C) Fare delle proposte circa le inchieste internazionali da eseguirsi su quei problemi di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli, che, a giudizio delle Associazioni, richiedessero studi internazionali.

Si apre su tale proposito la discussione alla quale partecipano i delegati della Finlandia, della Svizzera, della Cecoslovacchia, del Belgio, dell'Inghilterra e della Rumenia. Il delegato della Finlandia (Gummeruf) esprime alcuni dubbi sulla pratica e attuabilità della riforma e propone come mezzo più acconcio quello di organizzare delle conferenze di periti per ciascun ramo di attività dell'Istituto, periti che dovrebbero essere scelti fra persone indicate dalle associazioni agricole. Il lavoro tecnico e scientifico di questa conferenza faciliterebbe il compito della assemblea che potrebbe limitarsi al lato amministrativo e finanziario delle varie questioni.

Il delegato svizzero (Laur) parla della scarsa organizzazione delle forze agricole come di un grave pregiudizio agli interessi generali dell'agricoltura. Accenna alle esiguità dei mezzi finanziari di cui dispone l'Istituto internazionale d'agricoltura e mette tale condizione a confronto con quella dell'Ufficio internazionale del Lavoro di Ginevra. Parla della crisi che infierisce nell'agricoltura di quasi tutti i paesi, crisi che è in gran parte una questione di prezzi e che rende necessaria una azione internazionale, dato il carattere internazionale del mercato dei prodotti agricoli. Si dichiara pienamente di accordo con la delegazione americana.

Il delegato cecoslovacco (Hendrik) si fa interprete dei bisogni e dei desideri delle Associazioni agricole del suo paese.

Il delegato belga (De Vuiyst) desidererebbe aggiungere alla proposta americana tutto ciò che concerne il miglioramento della condizione sociale e dell'educazione famigliare dei coltivatori.

Il delegato britannico (Hall) non ritiene sufficiente la proposta della Delegazione americana.

Il delegato rumeno (Sisesti) sostiene che il carattere dell'Istituto internazionale vieta che questo possa associarsi, anche a titolo di semplici membri affigliati le rappresentanze dirette della classe agricola. Nulla vieta per altro che le classi agricole si organizzino in una Federazione internazionale che, se avesse sede in Roma, potrebbe più facilmente collaborare con l'Istituto.

Il delegato francese (Gautier) propone che gli Stati Uniti si associno a che la questione così importante sia rinviata all'esame della prima Commissione e l'assemblea approva.

Alla fine della seduta il rappresentante dell'Ufficio del Lavoro signor Devinat, dice alcune parole per chiarire che la differenza rilevata da qualche oratore tra il bilancio dell'E. II. E. del l'Istituto e quello dell'Ufficio internazionale del Lavoro si spiega coll'enorme estensione dei compiti e col carattere quasi legislativo di quest'ultimo. Dopo di che la seduta è tolta.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana l'Assemblea ha discusso la proposta del Governo britannico perchè l'Istituto divenga la sede e il centro coordinatore di tutta l'azione libera intesa all'incremento dell'agricoltura; quella del Governo francese svolta dal primo delegato Gautier circa l'opera di propaganda che l'Istituto dovrebbe compiere tra gli agricoltori e nell'opinione pubblica del mondo intorno al pacifico sviluppo delle relazioni internazionali fondate sull'ordine sulla tranquillità e sulla pace delle popolazioni agricole di ogni paese ed infine il rapporto del Governo dei Paesi Bassi (relatore Van Aiip) sul problema finanziario dell'Istituto. A questo ultimo argomento la assemblea ha ascoltato un importante discorso del delegato italiano prof. Rizzi che ha concluso per la stabilità del bilancio dell'Istituto sulla base dei contributi in franchi oro. Tutte queste proposte sono state rinviate all'esame ed allo studio delle Commissioni che prepareranno i rapporti per le ulteriori sedute plenarie dell'Assemblea.

Per le comunicazioni telefoniche
a grande distanza.

PARIGI, 3.

Il ministro del Commercio signor Loucheur ha ricevuto i delegati europei del Comitato consultivo internazionale delle comunicazioni telefoniche a grande distanza e si è congratulato per gli ottimi risultati ottenuti nel Congresso. Il Capo della delegazione italiana, comm. Di Pirro, ha ringraziato Loucheur dell'amichevole accoglienza che l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ha fatto ai delegati e ha ricordato l'utilità e la grandezza dell'opera che la conferenza internazionale cerca di realizzare.

Loucheur ha risposto ringraziando il comm. Di Pirro ed ha assicurato il Comitato internazionale che esso poteva contare sulla collaborazione completa del Governo francese.

Il Re assiste alla cerimonia del VII centenario dell'Università di Napoli

L'arrivo del Sovrano

NAPOLI, 3.

Stamane con treno speciale è giunto alle ore 8.15 S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini. Erano a ricevere il Sovrano le LL. AA. RR. il Duca delle Puglie e di Spoleto e le autorità civili e militari. Il Re è salito in automobile, con alla destra il sindaco on. Angiulli, mentre in altre automobili hanno preso posto i Principi e le Autorità. Lungo tutto il percorso dalla stazione fino alla Reggia la folla ha acclamato calorosamente il Sovrano.

Alle ore 9.45 il Re ha assistito alla cerimonia commemorativa del settimo centenario della fondazione della Università nel Regio teatro San Carlo.

La rappresentanza dei professori tedeschi

BERLINO, 3.

Alle feste per il centenario dell'Università di Napoli, la Germania è ufficialmente rappresentata dai seguenti professori: sig. Penk, professore di geografia all'Università di Berlino; signor Finke, professore di storia all'Università di Friburgo; signor Steinberff, professore di egittologia all'Università di Lipsia, signor Driesch, professore di filosofia all'Università di Lipsia; signor Von Duhn, professore di archeologia all'Università di Eidelberga; signor Grabmann, professore di teologia cattolica all'Università di Monaco di Baviera.

La commemorazione al San Carlo

NAPOLI, 3.

Stamane, alle ore 9.45, nel R. Teatro « San Carlo », con l'intervento di S. M. il Re, della Duchessa d'Aosta, del principe Aimone, del Duca di Spoleto, del Corpo consolare, delle rappresentanze accademiche italiane e straniere, delle autorità civili e militari, degli studenti e di un elettissimo pubblico, ha avuto luogo la commemorazione del VII° centenario della R. Università di Napoli. Il teatro presentava una aspetto imponente. Sul palcoscenico, nel cui sfondo, tra un trofeo di bandiere nazionali, spiccava lo stemma Sabaudo, contornato da lampadine tricolori, hanno preso posto le rappresentanze di tutti gli Atenei nello storico costume delle singole Università. Nel centro del palcoscenico, in prossimità della ribalta, era stato collocato un tavolo coperto di un tappeto di velluto cremisi, intorno al quale hanno preso posto il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, il Rettore magnifico prof. Zambonini, il Sindaco di Napoli, on. Angiulli, e il senatore prof. Torraca.

Appena S. M. il Re, accompagnato dal principe Aimone, dal Duca di Spoleto e dagli altri personaggi del seguito, è apparso nel palco reale, tutti in piedi hanno fatto una imponente ovazione al Sovrano mentre la banda comunale ha intonato la Marcia Reale.

La dimostrazione è durata parecchi minuti; indi il Sindaco Angiulli ha preso per primo la parola per porgere il ringraziamento della città a S. M. il Re ed a tutti i cultori delle scienze ed a tutti i rappresentanti dei vari Stati pel loro intervento nell'odierna festa della scienza.

Quando il Sindaco on. Angiulli ha terminato il suo dire, il pubblico in piedi ha rinnovato un lunghissimo applauso al Sovrano.

E' quindi sorto a parlare il Rettore dell'Università, prof. Zambonini, il quale ha rilevato con vivo compiacimento che l'opera secolare dell'Università di Napoli viene oggi celebrata nel modo più degno e solenne e ha rivolto a S. M. il Re, al ministro e a tutti gli intervenuti le espressioni di devoto omaggio e l'assicurazione che la gioventù studiosa, fedele alle sue tradizioni, ha accesa nel cuore, pura ed inestinguibile, una fiamma ardente di passione per la nostra Italia.

Il discorso del ministro Gentile

Si è quindi levato a parlare il ministro della P. I. on. Gentile il quale si è così espresso:

« Maestà, Signori!

« Il Governo Nazionale è lieto oggi di salutare l'Università di Napoli, la più antica, la più gloriosa di memorie e di benemerenze scientifiche e civili tra le Università dell'antico Regno e di rendere qui il reverente omaggio del popolo italiano al forte pensiero meridionale che qui ebbe il suo più valido propugnacolo in sette secoli da che il magnanimo Svevo, iniziatore italianissimo della storia, della poesia e del pensiero filosofico italiano, ebbe istituito il suo studio generale. Oggi, per la prima volta, la centenaria ricorrenza della fondazione può essere celebrata, e la celebra l'Italia. La Nazione da sette secoli vaticinata da pensatori e poeti, ormai divenuta realtà viva e possente, la nuova Italia che il pensiero di Federico è degno di intendere e proclamare in questo vecchio studio di Stato, della libertà dello Stato, della sua natura etica assertore e vindice tenace ed antico. E può compiacersi di vedere oggi a Napoli delegati di ogni popolo civile e quasi di ogni Università ed Accademia a riconoscere ed onorare la vetusta origini della sua maggiore istituzione scolastica sorta nei primi inizi della sua vita nazionale in quella età fervente di arte e di commerci, di studi e di poesia, di fede e di pensiero, che produsse il rinascimento, onde l'Italia riversò la luce del suo spirito sul mondo.

« Agli illustri uomini venuti a noi ambasciatori della fraterna ed indissolubile comunione di tutti gli spiriti nel culto della scienza e di questi suoi celebrati monumenti, di queste sacre sorgenti a cui le generazioni vengono continuamente ad attingere le acque dalla giovinezza eterna dello spirito, il grato saluto del Governo e del popolo italiano. All'Università di Napoli, rinnovata negli statuti e nella disciplina, accresciuta di mezzi e di libertà, l'augurio che essa resti per queste regioni meridionali, avide sempre di sapere e di meditare e per tutta l'Italia e pel mondo, faro potente di pensiero ».

Il discorso commemorativo del prof. Torraca

Il senatore Torraca, professore di letteratura italiana nell'Ateneo, ha pronunciato quindi il discorso commemorativo tracciando ampiamente la gloriosa storia dell'Ateneo napoletano fondato da Federico II di Svevia e rilevando con molteplici richiami storici come l'Università napoletana sia fervida e generosa custode della tradizione statale ed unitaria e forte semenzaio di scienza e di dottrina.

Terminati i discorsi, sono stati letti calorosi indirizzi di omaggio a S. M. il Re, all'Ateneo napoletano ed alla Nazione italiana, dai rappresentanti della Argentina, Belgio, Bolivia, Cecoslovacchia, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria ed infine dal Rettore di Roma prof. Severi, rappresentante delle Università statali e libere degli altri istituti superiori d'Italia. Il delegato francese professore Malè, oltre al saluto dell'Accademia di Francia, ha portato anche il saluto del Governo della Repubblica francese. Per la Polonia ha parlato anche un rappresentante del Senato.

Alle ore 12 la cerimonia ha avuto termine e il Re, fatto segno a calorosissime manifestazioni di devozione e omaggio, ha fatto ritorno alla Reggia.

Il Corpo accademico consegna al Re
LA LAUREA « AD HONOREM ».

Alle ore 13, il Corpo accademico dell'Università, con alla testa il Rettore magnifico prof. Zambonini, si è recato alla Reggia per consegnare a S. M. il Re il diploma di laurea « ad honorem » eseguito in magnifica pergamena con la seguente scritta:

« Nel settimo centenario della fondazione dell'Università di Napoli, il Senato accademico, su proposta unanime della Facoltà di filosofia e lettere, ammirando la vasta coltura di S. M. il Re Vittorio Emanuele III° e la sua singolare perizia nella numismatica, lo proclama a cagion d'onore dottore in filosofia e lettere ».

La laurea, che era racchiusa in un magnifico astuccio di cuoio a sbalzo, è stata consegnata a S. M. dal Rettore magnifico nella sala del trono della Reggia.

Il Re ha ringraziato il Rettore ed i componenti del Corpo accademico ai quali ha stretto la mano.

S. M. il Re ha ricevuto poscia nella sala di Ercole le rappresentanze universitarie estere, intrattenendosi con esse in affabile colloquio.

Alle ore 14.45, con treno speciale, S. M. il Re, accompagnato dal seguito ed ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari, è partito per Roma.

Lungo il percorso dalla Reggia alla stazione, la folla ha acclamato calorosamente il Sovrano.

Notizie brevi

L'ALTO COMMISSARIO delle Ferrovie con sue deliberazioni approvate dal ministro dei LL. PP. ha disposto le promozioni del personale ferroviario riguardanti 30 posti dei gradi primo e secondo, nonchè 728 di capo deposito, macchinista, controllore, viaggiatore, capo del personale viaggiante e capo squadra operai.

IL MIRACOLO DI S. GENNARO. Ieri a Napoli con la consueta solennità ha avuto luogo la processione annuale in onore del patrono della città San Gennaro. Il miracolo della liquefazione del sangue contenuto nelle ampolline è avvenuto nella basilica di Santa Chiara alle ore 19.45.

LE RESTRIZIONI DELL'EMIGRAZIONE negli Stati Uniti hanno fatto aumentare il numero degli emigranti nel Brasile. Durante i primi quattro mesi del 1924 il Brasile ha ricevuto un numero triplo di emigranti in confronto dell'anno precedente, ciò che ha obbligato il Governo a richiedere di urgenza nuovi crediti alla Camera per preparare il ricevimento di questi emigranti. I maggiori contingenti vengono dalla Germania, dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia.

MARTEDÌ IL GIORNALE USCIRÀ IN OTTO PAGINE.

ABBONAMENTI: Anno L. 48 — Semestre L. 25 — Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia — Pordenone — Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Le rivendite di tabacchi.

GORIZIA, 3.

Come stabilito dalla Giunta Comunale, con domani le rivendite di generi di monopolio, dovranno osservare rigidamente 4 quattro turni di apertura domenicale. Le rivendite del primo turno fissato per domani sono:

Bisiach Natalia, via Vogel 19, Missen Angela, via S. Pietro; Le Lièvre Adel. (5 corso V. E., 56; Supponsig Laura, Via S. Chiara 6; Bresigar Maria Via C. Favetti 17; Marc Augusto Via Seminario 2; Millonig Giovanni, Via Casarossa 4; Marussig Francesco, Via Salcano 11; Tiberio Romana, Via Rastello 21.

Gli altri tre turni sono fissati per domenica prossima 11 corrente e successive succedendosi a vicenda. E' fatto obbligo ai rivenditori di tener affisso sulla porta dell'esercizio un cartello con l'indicazione delle rivendite.

Scoppio di un proiettile.

Con l'autolettiga della Croce Verde venne nel pomeriggio di oggi ricoverata all'Ospedale dei Fatebenefratelli una povera donna da Goregne Polie (Anicova) rimasta vittima per lo scoppio di un proiettile.

La sventurata madre di tre teneri figli, tale Caterina Tinta d'anni 36, recatasi verso le 11 di stamane nel vicino campo a raccogliere dell'insalata che nasce tra dei solchi di granoturco, urtò inavvertitamente con la punta del coltello, un proiettile sepolto a pochi centimetri di profondità e sfuggito alla opera di rastrellamento e di epurazione.

Nel fatale scoppio, la povera donna si ebbe una larga e profonda ferita al braccio destro e l'asportazione del dito pollice. Guarirà in circa tre settimane salvo complicazioni.

Edera Trieste-A. S. Pro Gorizia.

Domani, sul campo di via Lantieri, in luogo dei stellati trentini che hanno creduto opportuno disertare la contesa e dichiarare «forfait», la nostra prima squadra dei bianco-azzurri si incontrerà in una contesa amichevole con la forte e battagliera Edera di Trieste che conta nel campionato Giuliano una ottima classifica. L'incontro di domani nel pomeriggio è quanto mai atteso dopo la vittoria della squadra triestina conseguita in un bel incontro con il «Primorje» di Lubiana e la bella resistenza opposta allo squadrone rosso bleu di Bologna.

Refurtiva recuperata.

L'arresto del ladro.

All'arrivo del treno proveniente da Udine delle ore 15, tra la folla dei viaggiatori, i carabinieri riuscivano ad identificare ed arrestare tale Francesco Saxida d'anni 25 da Gradiscutta, segnalato dai carabinieri della stazione di Corduna, come autore d'un furto praticato nella notte in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e consistente in due casse di pezze di stoffe dirette al calzificio Giovanni Levada.

Un nuovo ristorante.

Oggi venne aperto al pubblico il nuovo Ristorante con annesso giardino all'«Hotel Quarnaro». Il locale è di primo ordine e funziona con un inappuntabile servizio. Per la sua posizione centrale è destinato ad essere uno dei preferiti della città.

La condanna di un sacerdote.

Alla locale Pretura don Giuseppe Leban di Idria venne condannato per aver alterato la data del suo passaporto e varcato il confine, ad un mese e venti giorni di reclusione con il beneficio della condizionale.

Per gli eroi goriziani.

La segreteria della «Dante Alighieri» comunica che, per onorare in forma degna gli eroi e i martiri goriziani, il Consiglio direttivo aveva a suo tempo promosso una pubblica sottoscrizione che doveva servire per iscriverli «ad memoriam» come Soci perpetui nel libro d'oro della «Dante». La sottoscrizione fruttò in breve parecchio e gli importi necessari e i diplomi sono già arrivati. Questi verranno distribuiti alle rispettive famiglie il giorno 24 maggio, in occasione della distribuzione delle medaglie ai volontari irredenti.

Mostra di lavori scolastici.

Ieri, alle 11.30, ci fu l'inaugurazione della Mostra didattica dei lavori manuali-ricreativi alla scuola Frinta in via Codelli, mostra organizzata dai maestri del distretto di Gorizia. Fra gli intervenuti notammo l'ispettore scolastico distrettuale signor Carlo Rubbia, l'ispettore scolastico urbano cav. Giuseppe Menon, il preside dell'Istituto magistrale femminile cav. Zanei e tutto il corpo insegnante della città di Gorizia, nonchè moltissimi invitati.

L'ispettore Rubbia pronunciò un discorso, ringraziando il Sottoprefetto, comm. Nicolotti, presidente del Consiglio scolastico distrettuale, il quale ha voluto dare agli insegnanti la possibilità di apprendere e di perfezionarsi nel lavoro manuale educativo.

Il corso fu frequentato da 77 insegnanti delle scuole vicine alla città, mentre per gli insegnanti più lontani dal centro l'Ufficio scolastico intende organizzare due corsi in località adatte, anche agli altri insegnanti potranno frequentarli.

Alla mostra si segnalarono Piedimonte del Calvario per lavori in raffia, San Pietro e Desola, S. Andrea, Merno, Vertoiba in Campisanti e Boccavizza per lavori in vimini e mezzi didattici; Lucinico per lavori vari in truccioli, libri e quadretti; il maestro Nanut Guglielmo per lavori in plastica e disegni con carte colorate; la signorina Maria Pincherle per album, tavole di ornato geometrico ed altri oggetti di applicazione; le signorine Angiolina Rudes e Concetta De Grassi per figurine ed album; la signorina Paola Skarabot per un ritratto dell'on. Mussolini fatto con carte colorate; il signor Antonio d'Angelo per lavoro d'intreccio.

Molte signorine e parecchi maestri hanno presentato album di ritaglio geometrico e altri lavori eseguiti con molta cura.

Insegnanti del corso erano i signori Armando Fogher ed Ettore Tonini, maestri di lavoro manuale nel Ricreatorio «A. F. Nordio» di Trieste.

Le ritardate consegne di merci.

Essendo state mosse lagnanze in una riunione presso la nostra Camera di Commercio per i frequenti eccessivi ritardi nelle spedizioni di merci mediante ferrovia da Trieste a Gorizia, la Camera avverte gli interessati che in tali casi spetta loro il diritto di presentare alla stazione d'arrivo il reclamo per ritardata consegna, facendosi rifondere i danni riconosciuti dalla legge.

Il gagliardetto del Sindacato barbieri.

Lunedì 12 corrente, alle ore 10, avrà luogo, nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, l'inaugurazione del gagliardetto del Sindacato nazionale fascista fra proprietari barbieri e parrucchieri del Friuli orientale con sede a Gorizia. Alla festa saranno invitate le rappresentanze di tutti i Sindacati, Associazioni e Corporazioni nazionali.

Da VIPACCO

Primavera nei cuori.

(3). — L'ultima grande vittoria del Fascismo ha schiuso la mente ed i cuori a gran parte dei nostri allogeni. Tormentati quotidianamente da una propaganda sottile e bugiarda sul conto del Fascismo in Italia, questi allogeni han aperto gli occhi davanti alla realtà dei fatti e man mano riconoscono che il Fascismo non può essere loro nemico, ma che rappresenta anche per loro, nuovi cittadini d'Italia, il primo fattore di ogni benessere.

L'arma che i nostri avversarii usavano per combatterci è caduta dalle loro mani. I nostri allogeni non credono più che Fascismo sia sinonimo di violenza, imposta da una minoranza incosciente, come i propagandisti potevano far credere, ma hanno visto che dietro il Fascismo c'è tutto ciò che di più sacro e più bello può offrire la Nazione.

E l'«Edinost» continuando le sue lamentazioni psicopatiche enumera i nomi di preti e persone che da martiri dovettero abbandonare questa terra per riparare all'estero (questa poi è grossa!) perchè erano onesti. Ma venite qui, signori dell'«Edinost» a persuadervi dalla bocca degli allogeni come erano onesti certi signori, che voi volete ora far passare per martiri! Informatevi un po' sul conto del martire notaio Marco Pusnik che con regolare passaporto capitò poco fa a Vipacco in giorno di fiera e che le donne del contado volevano linciarlo. Sono questi i vostri martiri? Questi dunque coloro ai quali voi ascrivete la fiducia degli allogeni? questi i perseguitati? Ma non vi siete accorti che al solo nominarli, gli allogeni inorridiscono?

Oh, voi vi siete bene accorti, ma è appunto perchè vi sentite mancare il terreno sotto i piedi, vi sentite abbandonare, che speculate a base di lamenti, il bel canto della disperazione, prima di gettare il grido, «si salvi chi può».

Questi uomini che voi chiamate martiri erano la nebulosa opaca davanti gli occhi dei buoni nostri allogeni, erano i fattori principali della loro cecità spirituale. Quella stessa che avete appreso e che avete nel sangue d'allora, che foste rimorchiati dalla politica dei Governi absburghesi per discendere al piano e buttarci a mare.

Ma noi ci sentiamo gioire il core, ma noi esultiamo in questa primavera di vittoria, perchè ci siamo accorti che tutti i vostri tentativi più disperati non vi gioveranno a strozzare questo palpito di nuova vita che nasce qui in mezzo a questi monti, fra i nostri allogeni. Noi li amiamo questi allogeni, li terremo con noi e vi dimostreremo che non siamo capaci di tradirli perchè è un grande amore che ci guida; quello che è riserto con la gioventù d'Italia, che riscattò col sangue la terra nostra.

Da CORMONS

Bicicletta in volata.

(3). — Ieri nel pomeriggio approfittando di un momento in cui il nostro Capo Stazione Titolare per ragioni del suo servizio aveva momentaneamente lasciato l'ufficio incustodito, un ignoto lestofante si è impadronito di una bella bicicletta del valore di oltre 700 lire riuscendo a darsela a gambe senza essere visto. Fino ad ora le ricerche subito iniziate sono riuscite vane.

Congresso Eucaristico.

Oltre alle funzioni religiose che si svolgeranno dal 7 all'11 maggio per domenica p. v. avremo concerti musicali con l'intervento della Banda cittadina di Udine e luminarie e fuochi artificiali sul Monte Quarin. La Società Sportiva dal canto suo sta organizzando gare sportive.

Da SAGRADO

Visita allo Stabilimento P. I. A. S.

(3). — L'altro giorno la gentile distinta coppia Alberti Di Lenardo ed i signori comm. Celso Carretti, cav. uff. Giuseppe Di Lenardo, cav. Pietro Vanoli, Luigi Boschian e Luigi Alberti, di passaggio per Sagrado, visitarono il grande Stabilimento industriale della Società Pollicoltura italiana — allevamento suini, che già da molto tempo dà vita al paese e lavoro alla nostra popolazione.

Prima di allontanarsi gli illustri ospiti versarono a mani del Consigliere delegato della Società L. 500 (cinquecento) a favore dei poveri bisognosi di Sagrado.

I beneficati ringraziano vivamente ed inviano i più caldi auguri di felicità agli Sposi.

Da AQUILEIA

Annegato.

(3). — Quando lunedì si appresè che certo Volpat Eugenio di anni 72 di Fiumicello, che era stato qui domenica per partecipare alla grande processione teoforica tenuta a chiusura del congresso eucaristico, non era ritornato a casa, si pensò subito che gli dovesse essere successa qualche disgrazia. Si sapeva che il vecchio aveva peregrinato per varie osterie del luogo fino a tarda ora e si temeva che nel far ritorno a casa avesse sbagliato strada e direzione o fosse andato a finire nel fiume. Si avviarono anche delle ricerche in tal senso, ma senza alcun risultato.

Ieri mattina, poi, il pescatore Pietro Scuz, mentre andava con la sua barchetta giù per il Natissa, scorse nel fiume il cadavere di un uomo ritto in piedi e che colla testa affiorava quasi dall'acqua. Avvertite da lui, si recarono tosto sul luogo le autorità che constatarono trattarsi appunto del povero Volpet.

La commissione giudiziaria convinta che la morte era dovuta a disgrazia accidentale, rilasciò il nulla osta per la rimozione e la tumulazione del cadavere che è stato sepolto ieri sera stessa nel cimitero del luogo.

Da MONFALCONE

La festa dei gagliardetti.

(3). — Domattina verrà celebrata nella nostra città la festa dei gagliardetti, donati recentemente alle scuole del distretto di Monfalcone; verranno pure consegnati i distintivi d'onore alla guardia d'onore.

Seguirà la inaugurazione della Mostra didattica distrettuale.

Ecco il programma della festa:

Ore 10.15: Ricevimento delle autorità alle scuole Duca d'Aosta — ore 10.30: Inaugurazione della Mostra didattica distrettuale alla sala Savoia — ore 11.30 Consegna dei gagliardetti alle scuole di Monfalcone città e Monfalcone porto al Campo sportivo militare — ore 12: Benedizione dei gagliardetti delle scuole del distretto al Campo sportivo militare — 12.30: Presentazione della guardia d'onore delle scuole del distretto e consegna dei distintivi al Campo sportivo militare — ore 13: Corteo al cimitero militare «Enrico Toti» — ore 15: Trattenimento drammatico musicale al teatro del C. N. T.

L'assemblea della Filarmonica.

L'altra sera fu tenuta in Sala Savoia — sede sociale — l'annunciata assemblea costitutiva della Filarmonica monfalconese.

Gli invitati accorsero numerosi approvando con ciò quanto fece il Comitato ristretto.

Presiede il presidente del Comitato, signor Giovanni Marchioli, che fa una chiara e sintetica esposizione sugli scopi della società e sull'importanza della sua esistenza.

Venne animatamente e con serenità discusso lo statuto sociale e poscia approvato con voti unanimi, non senza tributare un caldo elogio al signor Marchioli e al comitato ristretto.

Da notarsi che tutti gli intervenuti hanno aderito ad iscriversi quali soci.

Da FARRA D'ISONZO

Scuola Complementare.

(3). — Ieri sera nella sala comunale seguì la solenne chiusura di questa Scuola Complementare per agricoltori. Erano presenti tutti i frequentatori, numeroso pubblico e una rappresentanza del fascio locale.

Il Direttore della Scuola, signor Eugenio Brumati, pronunciò un appropriato discorso, molto applaudito. Egli fece rilevare l'esito ottenuto per merito della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del Friuli e del Comune.

Il signor Rinaldo Troms rappresentante del Comune, chiuse la cerimonia con una accalorata manifestazione patriottica.

Vada una speciale lode all'Ufficio Agrario provinciale di Gorizia che tanto contribuisce al buon andamento della scuola stessa.

Da IDRIA

L'identificazione della salma di un suicida.

(3). — I Carabinieri di Idria in perlustrazione lungo l'Idria, rinvennero il cadavere di un uomo sulla quarantina. Il corpo non presentava traccia di violenza. Si ritiene trattasi di suicidio. La salma fu trasportata nella cella mortuaria della località, in attesa della commissione giudiziaria. Poco dopo fu identificata per quella di Giuseppe Moscon, fu Andrea e Rosig Elvira da Tribussa, di anni 41.

Da GRADISCA

Esame al R. Istituto Magistrale Naz.

(3). — L'esame pratico si terrà presso questo R. Istituto Magistrale «Vittorio Emanuele III», il giorno 14 maggio 1924. I candidati dovranno presentare domanda su carta da bollo di L. 1, corredata dai relativi documenti, entro il giorno 12 m. c.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sulla protesta dei rivenditori sali e tabacchi

La rivendita n. 1, cui accenna la protesta inserita nel giornale «La Patria» e «Gazzettino», è situata in via Falcon Vial, qualche centinaio di metri cioè lontana dal centro: non potranno pertanto pretendere i signori Tabaccai che il pubblico, per tollerare la loro comodità, faccia della strada inutile, mentre per suo diritto deve e può comodarsi in piazza.

L'incidente lamentato, riconosciamo onestamente, non si verifica però se non quando la famosa apertura settimanale per turno (concordata non sappiamo se col consenso o meno della Finanza) tocca al n. 3, allo spaccio cioè gestito dal signor Emilio Garlatti, al quale potrà tornar comodo accusare d'inesattezza il corrispondente per evitare sanzioni disciplinari, ma con ciò non ci farà certo dire che domenica 27 aprile il suo spaccio dalle 12 alle 14 fosse aperto, mentre era chiuso! (avesse sentito i moccoli dei fumatori!).

E' inutile caro signore, quando si hanno certi negozi (che non sono poi disprezzabili) il pubblico, sia pure burberamente, ha diritto di essere servito.

Il Corrispondente.

Cose della Filarmonica.

(3). — Ieri sera si ebbe a convocare il Consiglio Direttivo di questa Società Filarmonica il quale dopo esaurienti spiegazioni e chiarimenti ad unanimità approvò il Resoconto della gestione 1923.

Deliberò di convocare l'assemblea dei Soci per venerdì 9 maggio 1924 per la approvazione del conto stesso e per la nomina delle cariche.

Approvò in massima la costruzione del nuovo Palco Armonico.

Confermò a maestro e direttore della Banda il maestro signor Guglielmo Scarabello per il periodo della durata della Società e cioè fino al 31 maggio 1926.

Beneficenza.

In morte della compianta signora Moretti De Michieli pervennero a questo Ente di Beneficenza le seguenti oblazioni:

Gianna Vinoj Nob. Tullio L. 25 — Famiglia dott. Beggiato L. 25.

La Presidenza ringrazia.

La guerra sull'Adamello.

Come abbiamo già accennato, venerdì p. v. avrà luogo nella Sala Vittoria di proprietà del signor Perosa, la superba proiezione «La guerra su l'Adamello». Questa film troverà certamente larga eco in tutto l'ambiente sanvitese ed offrirà una serata di schietto patriottismo.

Da PORDENONE

L'incontro calcistico con l'Udine.

(3). — Il Pordenone F. B. C. prima di chiudere la sua stagione sportiva e prepararsi con lena per il venturo campionato, che da quanto abbiamo potuto sapere nell'ambiente sportivo allineerà un undici bene agguerrito ed organizzato, potendo includere di buoni elementi nel campo calcistico, ospiterà oggi i bianco-neri della A. S. Udinese che scenderanno in campo in formazione ultra campionato, potendo contare su Lodolo e Melchior reduci dalla primissima squadra veneta. Infatti essi hanno appartenuto al potente squadrone del Padova.

Il binomio delle due associazioni che si incontreranno oggi nel pomeriggio al Campo delle Casermette segna un vero avvenimento nel nostro ambiente sportivo e servirà ad attrarre l'appassionato pubblico pordenonese, che numeroso assisterà al macht.

Le due squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

A. S. Udinese: Lodolo; Cantarutti, Molinaris; Bonino, De Biasi, Liuzzi 3.o; Dal Dan, Melchior, Bellotto, Burra.

Pordenone F. B. C.: Copat; Roslin, Bernardis; Finatti, Gambellini, Mattiussi; Contesotto, Del Giudice, Zecchi, Fabbris, Bulliani.

Dirigerà l'incontro l'arbitro federale sig. Zuali.

Il Campo sportivo

Siamo stati informati che in questi giorni si sta attivamente lavorando per ottenere la costituzione di un gruppo finanziario affinchè si possa assicurare la tanto attesa costruzione del campo sportivo. Sono stati anche tracciati i confini del nuovo campo sportivo, il quale verrebbe a sorgere nel terreno comunale di via Capuccini (campagna Buttignol), ed esso potrà benissimo rispondere alle esigenze tecnico sportive.

Questo primo passo ci dà sicura assicurazione che in breve si potrà giungere alla costituzione di questo ente, e siamo certi che tutti i sportivi pordenonesi daranno il loro appoggio morale e sopratutto finanziario alla bella iniziativa.

Ci auguriamo anche che privati ed enti pubblici vogliano cooperare alla impresa, che non avrà nè potrà avere un fine speculativo, ma bensì vuole rispondere ad una necessità vivamente sentita dallo sport e dagli sportivi pordenonesi.

Sappiamo che intanto si sta organizzando una riunione fra le maggiori personalità cittadine per poter prendere quei accordi necessari alfine di raggiungere la soluzione del problema, e saremo lieti se in breve potremo annunziare che tutti hanno aderito accordando quel appoggio morale e finanziario necessario affinchè il sogno degli sportivi pordenonesi possa alfine realizzarsi.

Riunione e assemblee odierne.

Oggi alle ore 9 avrà luogo la seduta straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

* * *

Alle ore 9 e mezza e alle ore 10 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia di M. S. e Istruzione per procedere alla nomina delle cariche sociali, alla approvazione del rendiconto 1923 e alla approvazione di alcune modifiche allo Statuto Sociale.

* * *

Alle ore 10.30, nei locali del Nuovo Club (Sala superiore del Teatro Licinio), avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione della Stampa di Pordenone e Circondario per la approvazione della relazione morale finanziaria dell'anno 1923 e per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

* * *

Alle ore 11, presso la sede di piazza del Moto, verrà dichiarata chiusa la votazione per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti. Si avvertono i Soci che ancora devono inviare la loro scheda, che dopo le ore 11 si procederà senz'altro alla proclamazione degli eletti.

Escursione alpina.

Stamane alle ore 4 sono partiti da Piazza Cavour i soci della locale sottosezione del C. A. I. per raggiungere Monte Castellat (m. 1848). — Alla gita, seconda escursione sociale, hanno partecipato, in buon numero, i giovani del Battaglione Premilitare. Direttore il tenente Rino Polon e gli escursionisti saranno di ritorno verso le 17.

Movimento dello Stato Civile

dal 26 aprile al 2 maggio.

Nascite: maschi n. 4; femmine n. 8 — Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: D'Annibale Martino con Tonon Luigia — Fabretto Antonio con Pasian Anna-Rosa — Aldighieri Eugenio con Marchiori Augusta — Piccinin Giorgio con Pasian Carolina.

Matrimoni celebrati: De Luca Angelo con De Luca Serafina — Moras Angelo con Grizzo Maria — Lazzarin Luciano con Marluz Maria — Canton Rino con Ortolan Rosa — Barbini Giuseppe con Dorigo Elisa — Mucignat Attilio con Scaranzin Anna.

Morti: Chiarat Genoveffa di anni 3 — Favero Luigia Teresa anni 82 — Fabbro Giuseppe di anni 58 — Trinco Plinio di anni 18 da Andreis — Saccitto Luigi di anni 52 da Pasiano — Dozzes Teresa di anni 14 da Valvasone.

Da PRATA di PORDENONE

Mons. Concina acconsente di smentire.

(3). — Mons. Concina, che tanto ingiustamente, ha incolpati i fascisti locali, dal volontario luogo d'esilio, attraverso basse insinuazioni (vedi «Friuli» 23-3-25), venne invitato da questi a voler precisare chi era stato a muovergli il bando.

E gli fu dato tempo per rispondere a tutto 25 aprile 1924 con preciso avvertimento che, se per quel giorno non avesse risposto evasivamente, asseriva a dimostrare la infondatezza dell'accusa ed il permesso ai richiedenti di smentire pubblicamente alle proprie dichiarazioni.

Mons. Concina rispose nella seguente forma «a suo tempo risponderò a tutte le accuse, a tutte le calunnie, a bastanza». Ma quali accuse, quali calunnie, se l'accusatore, il calunniatore è proprio lui? Perchè poi la scappatoia «a suo tempo».

Non c'è evasione nella sua risposta e quindi aderisce a smentire.

Concludendo, mons. Concina, nella considerazione del suo passato di uomo bolscevico — nell'infrenabile risanamento del paese, pensando forse che nella opera delle elezioni poteva esser messo a condizioni di non poter dar sfogo alle sue false mire politiche, — se non dai componenti il fascio dalla maggioranza del paese — preferì scappare a Firenze dov'era già altra volta stato, onde dimostrare il proprio coraggio da pecora, e di lì, attraverso false dichiarazioni «Friuli» 23 marzo u. s., influire per «quantum passum» sui quattro pecoroni rimastigli a Prata di novanta campi di beneficio a tutto favore suo non troverà più parrocchie. Ma lo stesso non ha saputo meritarsi tanto, e Prata per lui ingrata non lo vede più di buon occhio è ora quindi che se ne vada.

Da AZZANO DECIMO

Il pranzo di addio al Commissario.

(3). — Dopo una permanenza di 9 mesi, ieri il dott. Cavicchi, Commissario Prefettizio di Azzano X., consegnò l'ufficio e la cura del Comune alla nuova Amministrazione.

Gli azzanesi di tutte le frazioni, volendo dimostrare al simpatico loro Commissario tutta la loro gratitudine per la diligente attività svolta nelle cure, talora gravose, del Comune, per la squisita gentilezza usata sempre con tutti, gli diedero ieri il pranzo di addio! I coperti furono 47, fra i quali la nuova Giunta ed il Consiglio Comunale al completo. Scusò l'assenza l'assessore conte Bellavitis impedito dai doveri del suo ufficio.

Allo spumante prese per primo la parola il Sindaco ing. Apollis, ringraziando, a nome di tutta la popolazione il dott. Cavicchi che seppe distinguersi dai molti Commissari prefettizi piovuti qui nel dopo guerra; per gli impiegati di ufficio parlò il segretario Modesti, per i sanitari il dott. Cescballi, il signor Emilio Flora (vice-Commissario) ed infine il maestro Poletti di Liezzo che, con indovinate parole, auspicò per il nostro Comune giorni migliori, e la cessazione di quel campanilismo deleterio che, da anni a questa parte, di quando in quando viene a turbare la serenità degli animi, ed è fonte sempre di malumori fra frazionisti.

Noi facciamo, con tutto il cuore, nostro l'augurio del Maestro Poletti; augurio che diverrà certo; e presto, realtà perchè i preposti alla cosa pubblica ne danno serio affidamento, e perchè uno dei capisaldi del Fascismo è appunto la «Concordia»; «dove essa regna, là havvi la pace, il lavoro e la produzione».

Il pranzo venne ottimamente servito dal bravo nostro sior Piero Garbino, e il buon umore regnò sovrano.

Inutile il dire che si inneggiò al Re, al Gran Duce e al Duce del Fascismo Friulano Piero Pisenti.

Da S. DANIELE

Il nostro voto è esaudito.

(3). — Galliano Bortolotti è ritornato tra noi! Il voto e le speranze dei parenti, degli intimi, dei compagni di fede e dei conoscenti, anche se avversari politici, sono stati appagati.

La forte fibra di Galliano Bortolotti, in comunione alla scienza medica, ha saputo resistere agli attacchi terribili del male che a momenti pareva avesse il sopravvento, ed ora l'amico carissimo è entrato in convalescenza, circondato più che mai dalle premure affettuose dei famigliari e degli amici.

Una lode speciale va tributata allo esimio dottore Luxardo chirurgo dello Ospitale civile, che si è sapientemente valso di tutte le risorse della scienza chirurgica per strappare vittoriosamente alla parca l'anima eletta dell'amico carissimo.

Nè in questo elogio vanno dimenticate le R.me Suore e gli infermieri del civico Ospitale che furono impareggiabili al letto di dolore del diletto ammalato.

Da PRADAMANO

Una dichiarazione.

I sottoscritti dichiarano, come a suo tempo affermarono a diverse persone del luogo, di non avere alcun sospetto su chicchessia riguardo al furto da loro patito nella notte dal 23-24 aprile.

Confermano tuttora che i ferri depositati per perpetrare il furto sono stati riconosciuti di proprietà del signor Celestini Giuseppe.

Rivolgono un pubblico ringraziamento alla Milizia del luogo per l'opera svolta nelle indagini.

Pradamano, 3 maggio 1924.

Filipoi Eugenio
Filipoi Lino.

Il figlio CARLO, la nuora RACHELE, il nipote AURELIO e i parenti tutti annunciano la dolorosa dipartita di

Marco Pellizzoni

d'anni 74.

I funerali avranno luogo alle ore 18 di domenica, 4 maggio in Mortegliano.

Il presente serve di partecipazione personale.

Mortegliano, 3 maggio 1924.

Comunicato

La Ditta BARBETTI GIUSEPPE e C. di Udine ad evitare errori di omonomia come spesso si è verificato, con rogito del Notaio dott. Pecolli in data 15 marzo 1924 la ragione sociale della Ditta stessa viene modificata G. BARBETTI e M. ZOIA, Via Tricesimo 27, Udine, esercente impresa costruzioni con lavorazione meccanica, del legno, ferro, e lavori in cemento.

Informa inoltre che con data 7 Aprile c. a. ha ceduto il proprio reparto Carrozzerie ai Sigg. PRADELLI e QUARGNOLO costituiti regolarmente in società, in nome collettivo. I medesimi sono due ottimi capi-reparto del genere e mentre si assicura la loro riuscita, la capacità tecnica e modestia nei prezzi, si raccomandano alla nostra affezionata clientela. L'esercizio di tale reparto continuerà sempre nei locali della Ditta G. Barbetti e M. Zoia.

Coop. di Lavoro "L'Unione,,

FAGAGNA.

L'assemblea generale dei Soci nella seduta del 27 aprile ha deliberato: operazioni varie effettuate dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo dello esercizio 1922; di liquidare la Cooperativa; ed ha nominato a liquidatori i signori Remigio Spizzo e Dante Furlani.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da CIVIDALE

Assemblea ordinaria dell' Un. Agenti ed Impiegati privati di Cividale.

(3). — Martedì 29 scorso mese nella propria sede tenuta nella Stretta Bernardino De Rubeis (Casa Cassina) ebbe luogo l'annuale assemblea ordinaria dell'Unione Agenti ed Impiegati privati di Cividale.

Alla presenza di un numeroso gruppo di soci si svolse l'ordine del giorno sulla Relazione morale e finanziaria dell'anno 1923, che dopo ampia ed animata discussione venne approvata ad unanimità.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali per l'anno in corso, riuscirono eletti a consiglieri i signori Angeli Giovanni, Armellini Federico, Fedeli Aldo, Leandrini Girolamo, Lesa Mario, Pelizzari Vittorio, Socal Angelo.

Il nuovo Consiglio elesse poi ad unanimità il signor Girolamo Leandrini, Presidente — Giovanni Angeli, Vicepresidente — Mario Lesa, Segretario.

La festa... agli alberi.

(3). — Non è la cronaca postuma della cerimonia gentile compiuta giorni or sono sul monte dei Bovi dalla scolaresca cittadina con la rituale piantagione dei pini, che dovranno rimboschire le pendici dei colli che coronano leggiadramente la nostra città, ma è la cronaca dell'abbattimento dei già pochi alberi ombreggianti la vasta piazza del Duomo, che ora ci appare nuda e desolata senza il conforto che dava all'occhio e allo spirito quel po' di verde.

Non conosciamo con esattezza le intenzioni del Municipio ed auguriamo che, destituite di verità le voci che circolano insistenti d'una più o meno diretta pressione di alcuni proprietari interessati allo sgombero della visuale dei loro palazzi, il Municipio assicuri la cittadinanza che suo intendimento è di provvedere alla completa e regolare alberazione della piazza, la quale acquisterebbe indubbiamente di gaiezza senza nulla togliere al decoro della mole austera del Palazzo degli uffici, del Duomo e del Museo nazionale.

Questo è il desiderio unanime dei cittadini ed auspichiamo che alla sua attuazione, che tanto vivamente interessa l'estetica della nostra piazza maggiore, il Comune si adoperi con amore e senza indugio.

Civis.

Tasse Comunali.

Rileviamo una considerazione fattaci da persone competenti e che merita, a parer nostro, di essere registrata e sottoposta al giudizio del pubblico.

E' notorio che tutte le tasse comunali hanno raggiunto dalla precedente Amministrazione il massimo della applicabilità, e meno una revisione per stabilire conguagli, non è certo possibile maggiormente gravare la mano.

Tutte le amministrazioni passate hanno scansato di affrontare la tassa sul bestiame, la cui applicazione può riuscire di notevole sollievo alle finanze comunali, e per servirsi di un autorevole recente suggerimento, non deve essere trascurata, anche per le necessità di una migliore, equa, distribuzione del peso tributario fra le diverse categorie di contribuenti.

L'attuale Amministrazione, compresa della gravità del momento, non ha certo bisogno di suggerimenti, e siamo certi che non tarderà lo studio dell'importante argomento che, realizzando, potrà fruttare, senza angherie, oltre 50 mila lire necessarie — col ritrovato anche di eventuali economie — di sistemare l'esausto bilancio.

Convegno.

Domani 4, alle ore 10, nei locali della Congregazione di Carità, piazza San Francesco n. 1, si convoca il Comitato permanente di beneficenza per trattare argomenti di pubblico interesse.

Concorso.

Presso la Congregazione di Carità, ed a tutto giugno p. v. è aperto il concorso al sussidio educativo disposto dalla benefattrice Caterina Fera.

Cinema Concerto Ristori.

Domani si proietterà la colossale film «I fiori del silenzio», grandioso dramma di vita vissuta, in quattro lunghi atti, sublime interpretazione della celebre Lina Morari.

Cinema Teatro Corte.

Domani 4, si proietteranno due dei più importanti e divertenti lavori: «La crisi di Marco Fraga» e «Ridolini prigioniero per amore».

Scelta orchestrina rallegrerà le proiezioni.

Da REANA

Una diffida.

(3). — Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista (Sezione di Reana) ci comunica:

Il Direttorio del Fascio di Reana riunitosi la sera del 23 aprile 1924 prese in esame le numerose informazioni pervenute a carico dell'industriale Luigi Cattarossi.

Constatato come le medesime illustrano in modo positivo la campagna antifascista e antinazionale condotta in Comune di Reana e specialmente nella frazione di Qualso dal predetto signor Luigi Cattarossi;

Diffida

il medesimo a continuare la campagna diffamatoria e lo ritiene fin d'ora responsabile delle conseguenze e delle inevitabili ritorsioni che dovessero verificarsi.

Avverte infine i compagni tutti di Udine di diffidare di tale industriale che, mentre a Udine tenta di farsi passare per filo-fascista, a Reana esplica opera deleteria a favore delle teorie popolari migliolìne di malfamata memoria.

IL DIRETTORIO.

Da SACILE

Assemblea della Società per l' Insegnamento popolare.

(2). — Per domani 3 maggio, alle ore 20.30 nei locali della Scuola professionale di Via Mazzini, è convocata la assemblea sociale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria. — 2. Elezione parziale delle cariche sociali. — 3. Varie.

Conferenza.

Domenica 4 maggio, alle ore 14 precise, nell'Aula Magna delle scuole elementari il rag. Tullio Mosca, segretario del Comune di Cordignano, terrà una conferenza sul tema «Il nostro vicino» (il pianeta Marte).

Assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione.

I signori Soci sono invitati alla riunione generale straordinaria indetta per domenica p. v. 4 maggio, alle ore 9, nella sala dell'Albergo Stella, in Piazza Plebiscito, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Gita sociale — 2. Modifica dell'articolo 2.o, paragrafo secondo dello Statuto Sociale.

Da TRICESIMO

Riunione del Comitato pro Cura Marina

(3). — Ieri sera si è riunito il Comitato pro Cura Marina. Erano presenti il dott. Carnelutti, il dott. Cojazzi, il Sindaco rag. Ellero e il dott. Asquini.

Il dott. Asquini riassunse ai colleghi l'opera svolta dal Comitato dopo la sua istituzione e comunicò la lettera del Comitato dell'Ospizio Marino Provinciale con cui il Presidente del Comitato Tricesimano viene chiamato a far parte, quale membro effettivo, del Comitato dell'Ospizio Marino stesso, eretto in Ente morale con R. Decreto 11 marzo 1923.

E' questo un riconoscimento ufficiale dell'opera attiva ed alacre svolta dal locale Comitato nei 4 anni di vita.

Venne deliberato di rivolgere un appello ai cittadini per preparare i mezzi per far usufruire anche quest'anno della Cura Marina, il maggior numero di bambini possibile. La sottoscrizione si apre con l'importo spontaneamente versato nei scorsi mesi di L. 572.85. Il Comitato si è riservato inoltre di prendere l'iniziativa per qualche serata di beneficenza durante la stagione della villeggiatura.

Da CODROIPO

Beneficenza.

(3). — Offerte pervenute a questa Congregazione di Carità per onorare la memoria di Dante Gris:

Querini Vittorio L. 10 — Fabris Giovanni, 5 — Toso Giuseppe, 2 — Conte Pirro di Spilimbergo, 10 — Zoratto Roberto e Pelizzo Giovanni, 10 — Piccini Achille ed Emilio, 10 — Infanti Francesco, 2 — De Natali Achille, 5 — Teia Vittorio, 5.

In memoria di Caterina ved. Carlini: Fabris Giovanni L. 5 — Famiglia co: Spilimbergo, 500 — Pelizzo Giovanni e Zoratto Roberto, 10 — Toso Giuseppe, 5 — Querini Pietro, 5 — Frova Luigi, 20 — Moro cav. Daniele, 10 — Querini Vittorio, 10 — Elisa Baddi ved. Borsatti e figlio avv. Luigi, 50 — Mary Dalli. co Federici, 21.

Da GONARS

La Sezione del P. N. F. è sciolta.

(3). — Il segretario federale provinciale in seguito al rapporto del segretario politico del fascio di Gonars e alle informazioni assunte, ha dichiarato sciolta in data 1.o maggio 1924 la Sezione del P. N. F. di Gonars ed ha nominato Commissario straordinario il signor Giovanni Genta, fiduciario di Zona.

Confidiamo nell'opera dell'egregio signor Genta per una sollecita ricostituzione su basi di fede e di disciplina fascista degna del Partito che l' Italia nostra guida in radioso cammino.

Da RIVAROTTA di Teor

Frattura del radio sinistro.

(3). — Pietro Pitton di Luigi, di anni 43, da Rivarotta, mentre attendeva allo scarico di un carro di concime in un suo campo, nel discendere dal carro cadde malamente a terra, riportando la frattura del radio sinistro.

Curato dal dott. Loredan Lorenzo di Latisana, fu prognosticata la guarigione in trenta giorni.

Da MAIANO

Scampato pericolo.

(3). — Tenendo l'aratro per seminare il granoturco in un suo campo e camminando lungo i solchi, restò ferito il contadino Pietro Minisini fu Giuseppe, da una scheggia di vetro, alla pianta del piede. La ferita, in apparenza leggera, fu curata dal dott. Colussi del sito, il quale credette prudente praticare al paziente una iniezione profilattica di siero antitetanico. Guarirà in 15 giorni.

Capitano dei carabinieri morto improvvisamente

Una improvvisa, irreparabile sciagura ha privato l'Arma dei Reali Carabinieri e la cittadinanza di un distinto ufficiale. Il capitano Angelo Madoglio, circa un mese fa aveva assunto il comando della Compagnia Interna di questa Divisione dei R.R. C.C. acquistandosi subito non solo la stima dei più alti comandi, ma la considerazione della cittadinanza e dei dipendenti, per la sua provetta abilità e per il suo tatto cortese nel disimpegno delle non facili sue mansioni.

Venerdì sera, l'egregio Capitano, dopo aver ultimato le funzioni del suo ufficio, fu per alcun tempo in Piazza Vittorio Emanuele al concerto della banda cittadina e quindi rincasò nella propria abitazione attigua alla caserma di via Gemona, ove dimorava colla sua signora e con due figlioletti.

Poco dopo essersi messo a letto, avvertì un malessere che precipitosamente andò aggravandosi, tanto che verso le ore 23.30 doveva soccombere per un violento attacco di «angina pectoris».

Rinunciamo a descrivere la disperazione della desolata consorte, alla quale, unitamente agli altri congiunti, inviamo le più sentite condoglianze.

Laurea

Ci è pervenuta graditissima la notizia che il concittadino Giovanni Batt. Elini ha conseguito brillantemente la laurea di ingegnere nel Politecnico di Liegi.

Graditissima notizia per noi, giacchè l'ottimo giovane che aveva iniziato i suoi studi nella nostra città, vede raggiunta la mèta agognata dopo molto e severo studio in terra lontana dalla Patria.

G. B. Elini fu uno dei giovani che negli anni '19 e '20 cooperò validamente alla causa Fiumana di cui egli è un benemerito e fu il presidente della Unione Studentesca Friulana che tanta opera patriottica e benefica svolse negli anni più tormentati del sovversivismo.

Dopo tre anni di studio egli è stato a pieni voti proclamato ingegnere e gli amici suoi hanno voluto che, lui assente, la cittadinanza ne avesse notizia, come d'uso, a mezzo dei fogli esposti nei migliori negozi.

Ci piace riportare le semplici brevi frasi dettate dall'avv. Carlo Allatere, che solennizzano la laurea del nostro amico

«A — Giovanni Battista Elini — Oggi — dal Politecnico di Liegi — proclamato — ingegnere industriale. — Nella agognata mèta raggiunta — degno alloro di ferreo volere — gli amici plaudenti. — 1° maggio 1924».

Seguono poi le firme degli amici.

Al neo ingegnere, alla sua famiglia, i nostri migliori auguri.

Cronaca Udinese

Pro Pantheon

e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti L. 114.230,95 — da sottoscrizioni private L. 130.174,90.

ELENCO XXXVI°

Croce Rossa Italiana (Sottocomitato di Udine L. 500 — Camera di Commercio e Industria di Udine L. 5000.

Rione 1. — Gruppo G.

Presidente: signora Caterina Pennato Zugenigo — Vice-Presidente: signor cav. Emilio Pantanali.

Famiglia avv. Zanuttini L. 180 — dr. Mistruzzi, 50 — Giuseppe Lorentz, 50 — Jacoucig e Figli, 25 — L. Fornera, 10 — Tuis, 20 — Campagnari, 5 — Lang Amalia, 2 — Faris Giovanni, 25 — Famiglia Gino Forni, 30 — Arreghini Maria, 3 — Pravisani Zoilo, 15 — Wernitznig Pietro, 25 — Pozzi Giuseppe, 25 — Alfredo Di Bert, 10 — Diana Giuseppe fu Lodovico, 100 — Società M. S. Barbieri di Udine, 50 — Guglielmo Colussi, 50 — Giovanni Blasoni, 50 — Società Bersaglieri Lamarmora (2ª oblazione), 29.50 — dott. Paolo Stringher, 100 — Augusta Zilotti, 20 — Anita Toriora vedova Mocenigo, 10 — Gabassi E., 10 — Cotterli Francesco, 50 — A. Fornara, 50 — dott. Alceo Baldissera (2ª offerta), 50 — comm. Giovanni Miotti, 250 — avvocato Giuseppe Comelli, 50 — dott. Giovanni e Paola Faioni (2ª offerta), 50 — Famiglia cav. L. Conti, 10 — Emilio Galanda, 200 — Bergamo Vittorio, 25 — Pellegrini Pietro, 50 — Andrea Caratti di Pocenia, 400 — Irene Gambierasi, 25 — Spangaro Angelo, 30 — Alcardo Ronzoni, 100 — Laura Barbieri, 100 — Renato Bettina, 100 — Giuseppe Fabris, 2 — Grosso e Furlanetto, 10 — Isidoro Piutti, 10 — Andrea Chiulchia, 75 — Giuseppe Alessi, 5 — Arcangelo Vignando, 5 — Sorelle Migotti, 5 — rag. Attilio Grossi, 20 — Gisella Mattioni, 10 — Elena e Romeo Fattori, 5 — Libreria Miani, 50 — A. Boccaccino, 20 — Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, 100 — co. Angiola del Torso-Marcotti, 150 — prof. Azzo Varisco, 100 — Giuseppe de Pace, 100 — avv. Giangiorgio Zorzi, 50 — Luigi Levis, 50 — R. Fattori, 50 — Libreria «Carducci», 100 — Arturo Feruglio, 25 — Giuseppe Rigatti, 25 — Cartoleria Cremese, 100 — Maria Novelli, 5 — Someda de Marco Carlo e Sorelle, 300 — Alessandro Zocca, 20 — Luciano Cei, 50 — prof. Falconi, 15 — L. Chiussi e Figlio, 200 — avv. Nicolò Fabris, 10 — rag. Ettore Bruni, 100 — Balbusso, 15 — Solidea Cescon, 5 — Eugenio Mattioni, 25 — Luigi Mantelli, 20 — G. Rioli Travani, 5 — Anna Bearzi De Toni, 20 — ing. Nicolò Salvini, 20 — cav. Guido Bonicelli, 15 — cav. Salvatore Scimone, 15 — Salvatore Jovine, 5 — Ferrero Bartolomeo, 5.

(Nel rione, fino ad oggi, furono raccolte L. 7714,50).

Somma complessiva L. 284.279.35.

Per la sagra di Martignacco

A fine di facilitare la circolazione del pubblico in occasione della tradizionale odierna sagra di Martignacco, saranno istituiti, oltre ai quattro treni ordinari in partenza da Udine e San Daniele, altri cinque treni straordinari in partenza da Udine e Martignacco; in totale 9 treni per e da Martignacco, ed uno in più da Martignacco, Fagagna, San Daniele e ritorno, secondo il sottoindicato orario:

Partenze da Udine: 7.20 — 10 — 12.15 — 13.35 — 14.55 — 16.55 — 18.10 — 20 — 22.

Arrivi a Martignacco: 7.55 — 10.35 — 12.50 — 14.10 — 15.30 — 17.25 — 18.15 — 20.35 — 22.35.

Partenze da Martignacco: 7.55 — 11 — 12.50 — 14.15 — 16.10 — 17.30 — 18.45 — 21 — 23.30.

Arrivi a Udine: 8.30 — 11.35 — 13.25 — 14.50 — 16.15 — 18.05 — 19.20 — 21.35 — 24.05.

In partenza da Martignacco per Fagagna-San Daniele, oltre i treni ordinari, si avranno:

Partenza da San Daniele: 21.15 — arrivo a Fagagna 21,45 — arrivo a Martignacco 22.35.

Partenza da Martignacco 22.35 — arrivo a Fagagna 23 — arrivo a San Daniele 23.30.

L'orchestra romana dell'Augusteo

A UDINE

Il 13 maggio, nel Teatro Sociale, la cittadinanza udinese avrà la grande soddisfazione di godere una meravigliosa manifestazione artistica, che difficilmente è data alle più eminenti città italiane ed estere.

L' Orchestra dell'Augusteo di Roma, la più grande per numero e per qualità dei componenti, diretta dal comm. Bernardino Molinari, l'artista acclamato da tutti i più eletti pubblici d' Europa, darà un concerto con un programma variatissimo ed importante per le forme d'arte — dalla classica alla modernissima — e per gli autori che lo compongono.

Uno dei pezzi che figureranno nel programma, non ancora completato, è la quinta Sinfonia di Beethoven, ed è probabile che un altro sia il poema sinfonico per orchestra e pianoforte «Petruschka» dello Strawinsky, col celebre pianista profugo russo Daniele Amfiteatroff.

Soltanto la Società degli Amici della Musica, superando molte difficoltà e sostenendo un grave onere finanziario, poteva assicurare alla nostra città una tale grandiosa manifestazione artistica che a pochi centri è dato di godere, e che serve a dare alla nostra Udine quella rinomanza che nel campo della musica giustamente le spetta.

Materiali ricuperati

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Presso il Magazzino di Peri, dipendente dal servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato di Verona, si trovano depositati oggetti asportati durante l'invasione e recuperati nei territori degli Stati ex-nemici. Di tali oggetti non si conoscono i proprietari.

«Allo scopo di poter mettere in grado quei danneggiati i quali credono di aver ravvisati oggetti di loro pertinenza, dalle pubblicazioni già fatte precedentemente, di riconoscere meglio gli oggetti stessi, il Ministero ha dichiarato che questi danneggiati possono recarsi al Magazzino di Peri a visitare gli oggetti.

«Si avverte però che tutte le spese di viaggio sono a carico degli interessati, e che per poter essere ammessi alla visita occorre essere muniti di un foglio di presentazione che sarà rilasciato a richiesta dall' Ufficio di Finanza competente, e nel quale foglio dovrà essere indicata, sia pure genericamente, la specie degli oggetti da esaminare.

«A visita ultimata gli interessati che avranno riconosciuti oggetti di loro proprietà comunicheranno alla Intendenza di Finanza competente, tutti i dati relativi agli oggetti stessi, affinchè si possa procedere alla restituzione di essi».

Caduti che ritornano in patria

Nel pomeriggio di ieri è giunta dalla Macedonia alla nostra Stazione ferroviaria la salma del giovane nostro concittadino Ettore Plebani — figlio dell'amico Alesandro — caduto colà per la grandezza della Patria.

Il trasporto al Cimitero seguirà oggi, domenica, con solennità, alle ore 15.30.

Iscrizione nelle liste dei Giurati

Il Commissario Prefettizio invita tutti coloro che sono compresi in una delle categorie designate dall'articolo 3 della legge sui Giurati, ad inscriversi, non più tardi del mese di luglio, nell'apposito registro tenuto alla Sezione Demografica del Comune nell'ufficio delle Liste (II° piano).

L'obbligo dell' iscrizione è esteso anche a coloro che sono dispensati dall'ufficio di Giurato a sensi dell'art. 4 della legge predetta.

Coloro che trascurano la propria iscrizione in detto registro incorreranno nell'ammenda di L. 90.

Fiori d'arancio

L'ufficiale dello Stato Civile signor Reccardini e mons. Querini nella Chiesa del Carmine unirono, ieri mattina, in matrimonio la gentile signorina Iolanda Di Lenardo e il signor Ottorino Pollini di Sernaglia, direttore del Setificio Silvestri di Udine.

Dopo il rito, in casa della sposa, seguì un sontuoso rinfresco.

Vadano agli sposi che sono partiti in viaggio di nozze, i nostri auguri.

Riduzione nel prezzo di sigarette estere.

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, il prezzo di vendita al pubblico delle sottodescritte sigarette estere è stato ridotto, a decorrere dal 1° mese corrente, come appresso:

Fornite dalla W. D. e H. O. Wills: Autumn gold, da L. 0.60 a 0.20 il pezzo — Embassy N. 77, da L. 0.15 a 0.20 il pezzo.

Fornite dalla Ditta Westminster Tobacco Company Ltd.: Statesman, da L. 0.35 a 0.25 il pezzo.

Per gli orfani di guerra di Udine

Nino e Carletto Doretti offrono L. 20 agli Orfani di Guerra del Comune di Udine in memoria dell' indimenticabile amico Ettore Plebani — caduto valorosamente in Macedonia — nel giorno in cui la cara salma ritorna in Patria.

Finalmente!

Alla Società del Tiro a Segno è giunto, con la dovuta approvazione, il progetto per la definitiva sistemazione del Campo di tiro in Viale Venezia. I lavori s' inizieranno entro termine brevissimo.

Per la sagra di Feletto

Allo scopo di favorire il movimento del pubblico, oggi, domenica, la Tranvia Udine-Tricesimo effettuerà sul tratto Udine-Feletto, treni speciali ogni mezz'ora; ed inoltre, dopo le ore 20, saranno stabiliti i seguenti treni:

Partenze da Udine per Feletto: 20.30 — 21.30 — 22.20 — 23.15.

Partenze da Feletto per Udine: 21 — 22 — 22.40 — 24.

L'ultimo treno in partenza da Udine alle ore 23.15 arriva alle ore 23.30 a Feletto e prosegue per Tricesimo da dove riparte alle ore 23.45 per Udine.

Una retata

L'altra sera la Squadra del Buon Costume irrompeva in una casa clandestina sita in via A. L. Moro, trovandovi diverse abitatrici per le quali sarà provveduto al loro rimpatrio.

Gli abitanti del popoloso rione, plaudendo, ringraziano il Questore signor comm. Luigi Rebecchi che ha iniziato così energicamente l'epurazione di questi bassi fondi, sperando che con la sua autorità faccia chiudere definitivamente questo lurido locale.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria di: Elsa Rubini marchesa Mangilli: Giovanni Nadali L. 5; Alfonso Pravisani, 5 — del bambino Rodolfo De Dionigi: Famiglia Del Zotto Giulio L. 5 — di Emma Padovan: Alfonso Pravisani L. 5.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia», per onorare la memoria della marchesa Elsa Mangilli Rubini: gr. uff. Domenico e Camilla Pecile L. 25 — dott. Antonio Colutta L. 5.

Trattoria Comunale

Domani, lunedì — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Manzo in umido - Contorno.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì — Azzano X, San Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Nimis, Spilimbergo.

Martedì — Codroipo, Spilimbergo.

Mercoledì — Latisana, San Giorgio della Richinvelda, Percotto.

Giovedì — Flaibano, Sacile, Gorizia.

Sabato — Cividale, Pordenone, Aidussina.

VOCI DEL PUBBLICO
L'altra campana
a proposito di un inconveniente in vicolo del Pangrasso.

Riceviamo da alcuni abitanti in via Grazzano, presso il vicolo del Pangrasso, e, per debito di imparzialità, pubblichiamo:

« Non possiamo che meravigliarci che sia stata data ospitalità all'articolo nel quale, per esclusiva comodità di un signore che conosciamo molto bene quale protettore di tutti tranne che dei bisognosi, si narrano circostanze del tutto insussistenti a carico di quel povero diavolo che ha il banco di frutta nel vicolo chiuso Pangrasso (via Grazzano).

« Senza tema di errare, essendo i più direttamente interessati, possiamo affermare:

1) non essere assolutamente sussistente che detto banco, che, fra altro, è tenuto con ogni proprietà e pulizia, dia ed abbia dato luogo ad inconvenienti pel transito;

2) essere provato che nel vicolo Pangrasso a fondo chiuso non vi accede che una media di un carro per settimana, che ha tutta la possibilità di passarvi senza trovar ostacolo di sorta, a meno che non si faccia a bella posta;

3) essere assolutamente tendenzioso l'articolo stesso al fine di provocare dal Municipio un provvedimento dannoso nei riguardi di quella povera famiglia che ha il solo torto di non poter vivere di rendita ».

STATO CIVILE
(dal 27 aprile al 3 maggio 1924).

Nascite.

Nati maschi: vivi 14; morti 1; esposti 0 — Nate femmine: vive 11; morte 1; esposte 0.

Totale delle nascite N° 27.

Pubblicazioni di matrimonio.

Poli Renato fabbro con De Vit Annita casalinga — Caniffi Camillo impiegato con Ermacora Elinda civile — Canciani Pietro falegname con Mazzoli Maria casalinga — Fattori Antonio fabbro con Comisso Rosa casalinga — Zuccolo Leone mediatore con Zoratti Emilia lavandaia — Damiani dott. Domenico medico con Ballico Caterina agiata — Fior Teodoro fattorino con Damiani Giovanna casalinga — Della Savia Massimiliano fabbro con Braich Angela casalinga — Lo Bello Pasquale ragioniere con Covra Gemma civile.

Matrimoni.

Caldana Pietro impiegato con Del Piero Margherita civile — Savio Faustino metallurgico con Deotti Angela casalinga — Arduino Edoardo meccanico-dentista con Peric Ada civile — Livotti Luigi falegname con Locatelli Santa cameriera — Ballico Angelo impiegato con Buiatti Assunta casalinga — Toniutti Umberto agente con Gremese Elisa casalinga — Piuzzo Leopoldo meccanico con Mattiussi Antonia casalinga — Fiorentino Mambrini impiegato con Menegon Milena impiegata — Bulligan Guerrino ferroviere con Fior Antonio casalinga — Peres Pietro ferroviere con Ada Rizzi casalinga — Falilono Luigi mugnaio con Dotto Maria fruttivendola — Schiavi Diego spedizioniere con Ragazzoni Lucia agiata — Gos Juvencio maresciallo dei R.R. C.C. con Marcuzzo Eugenia casalinga — Zanitti Ottorino impiegato con Gentili Santa civile — Tommasi Alberto impiegato con Modotti Teresa casalinga — Tuniotto Giovanni impiegato con Venier Maria maestra — Gaspardo Luigi pensionato con Merluzzi Mentana civile — Poilini Ottorino direttore di setificio con Di Lenardo Jolanda agiata — Cappelletti Luigi ferroviere con Pascutti Annita casalinga — Sgobaro Fernando falegname con Pillinini Teresa casalinga — Fabbro Alfredo siderurgico con Zilli Amelia casalinga.

Morti.

Milani Giovanni fu Cesare chimico-farmacista di anni 72 — Leone Emanuela fu Domenico casalinga di anni 79 — Chiari Eleonora casalinga di anni 49 — Rubini Ethel Elsa in Mangilli fu Carlo agiata di anni 42 — Pecoraro Roiatti Teresa fu Antonio casalinga di anni 87 — Paviotti Purissima di Primo di anni 12 — Viezzi Carlo fu Luigi pittore di anni 72 — Saccavini Antonio fu G. B. cantoniere di anni 49 — Toneatto Agnese di Vittorio casalinga di anni 23 — Deci Antonietta in Lodolo casalinga di anni 27 — Aita Noemi di Girolamo contadina di anni 19 — Nardini Nicolino Regina di Giuseppe di anni 37 — Rizzi Valentino fu Angelo agricoltore di anni 79 — Grandi Giuseppe fu Andrea di anni 65 — Birsa Giuseppe fu Michele di anni 47 — Del Fabbro Erminio di Erminio di mesi 7 — Madoglio Angelo fu Giuseppe capitano R.R. C.C. di anni 45.

CRONACA SPORTIVA
CALCIO.
A. S. Udinese - Pordenone.

(Fra). — Oggi la prima squadra dell'A. S. Udinese scende a Pordenone per disputare una partita amichevole con quella squadra.

L'incontro, che per i concittadini è il primo dopo un lungo riposo, si presenta assai interessante.

E' notoria infatti la buona prova data quest'anno dai Pordenonesi nel Campionato di IIIª Divisione, ed oggi non vorrà certo smentire il suo valore pure avendo di fronte una compagine di Divisione superiore. Sarà ancora interessante vedere alla prova i « bianco-neri » e con questo incontro, che servirà loro di allenamento per gare prossime o più severe, daranno una prima prova del loro valore.

La squadra scenderà in campo nella formazione annunciata.

Il giro motociclistico d'Italia
La 4.a tappa.

Ecco l'ordine di arrivo della quinta tappa Macerata-Treviso:

1. Maffeis su « D. S. A. » alle 13 48' 21" — 2. Visioli Erminio su « Sarolea » alle 13 50' 10" — 3. Premoli su « Sarolea » alle 13 54' 21" — 4. Zattera su « Sunbeam » — 5. Roccatani su « Sunnbeam » — 6. Gambarini su « Sarolea ».

Seguono Galavotti, Malvisi, Saggi, Dall'Oglio e Ruggeri.

Il grande concorso ippico nazionale a Roma

Le gare di salto che comprende il Concorso ippico di Roma, saranno completate con una mostra di cavalli degli allevamenti dell'agro romano. Tale mostra permetterà di vedere il tangibile frutto del lavoro paziente e appassionato degli allevatori delle Paludi e del Lazio.

S. M. il Re ha concesso il suo alto patronato al Concorso ippico che, come è noto, è indetto dall'Associazione Nazionale dei mutilati di guerra; S. E. Mussolini ha accettato la presidenza onoraria del Comitato delle gare.

Dato il grande interesse che tali prove hanno suscitato in ogni regione di Italia, sono state concesse riduzioni ferroviarie valevoli durante il periodo dello svolgimento del Concorso ippico nazionale.

Carpentier sarà squalificato?

VIENNA, 3.

La vittoria riportata ieri l'altro da Carpentier nel macht con l'inglese Tonwley non può essere ancora considerata ufficiale, essendo sorta una contestazione che compromette la validità del giudizio dell'arbitro. Il regolamento per il pugilato vigente in Austria, prescrive che l'avversario caduto a terra possa essere fatto segno a nuovi colpi solo se entro i dieci secondi abbia sollevato dal suolo non soltanto le mani, ma anche le ginocchia. Molti spettatori ora sostengono che Carpentier avesse colpito l'avversario mentre questi teneva ancora un ginocchio a terra, e fu questo anche il motivo per cui all'indirizzo del campione francese scoppiarono manifestazioni di protesta culminanti in una sonora fischiata. Per risolvere la vertenza, il collegio dei giudici decise di aspettare che sia pronta la film cinematografica eseguita durante l'incontro. Nel caso che l'asserzione degli spettatori risultasse fondata Carpentier potrebbe essere squalificato ed in sua vece sarebbe dichiarato vincitore Tonwley.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 3 aprile 1924.

		ore 8	ora 16	ora 18
Pressione a 0°		750.1	750.1	749.6
Pressione al mare		760.8	760.8	760.4
Temperatura		16.1	20.3	16.1
Umidità (0-100)		67	56	73
Vento	Direzione	E	SW	SE
	Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)		9	9	5
Stato del tempo		inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima:
Temperatura minima: 11,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766, sull'Islanda.
Pressione minima: 751, Mare del Nord

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati vari; cielo vario; temperatura stazionaria.

Fra Libri e Riviste
" I nemici di Venezia "

La Casa Zanichelli ha pubblicato un libro di singolare valore, di profondo interesse e di viva originalità dovuto allo storico più illustre di Venezia, a Pompeo Molmenti, la cui « Storia », tradotta in tutte le lingue, corre trionfalmente il mondo. Pompeo Molmenti ha raccolto per la casa Zanichelli un libro che sta per vedere la luce in questi giorni e che si intitola « I nemici di Venezia », un libro di amore geloso e rissoso per la città stupenda che l'illustre scrittore ha amata con la devozione del figlio, ha illuminata con lo splendore dell'ingegno, ha servita con la pazienza dell'indagatore sottile non ancora pago del grande tributo d'amore che le aveva pur dato.

Ecco dunque che se la « Storia » è il monumento perenne levato alla grandezza meravigliosa della città, questo libro è la battaglia più ardente. La città passa di fronte ai nostri occhi per mezzo secolo di sua vita: quasi la biografia di una città, l'incessante svariare dei suoi tesori, l'inno alla sua gloria eterna, il grido accorato del figlio che dopo aver numerate le pietre eroiche vuol serbare le reliquie di fronte alle distruzioni del tempo e alle manomissioni degli uomini.

In questo libro sono narrate le mutevoli lotte fortunate o sfortunate per salvarne la bellezza che è armonia e sinfonia, gemme di cielo e arcobaleni di luce, angoli ascosi e libere pizze, dovunque il nome gaudioso della città sorge e risorge, dal fastigio dei monumenti al tenero incanto delle sue ombre.

Il pellegrino vi è passato con l'ansietà del viaggiatore che vuol raccogliere nelle sue pupille lo spettacolo inimitabile, il novelliere ha ascoltata la voce delle sue fantasie, il Poeta lo ha radunate nelle strofe e le ha cantate, questo storico insigne che è rimasto fedele alla sua vecchia bandiera è stato il combattente legittimo che nei sodalizi, nelle assemblee, nei consigli del Comune, alla Camera dei deputati, nell'aula del Senato, con l'ardore che veniva dal suo amore struggente ha difesa l'integrità di Venezia come l'innamorato il suo unico bene, e questo bene aveva ed ha il nome della città nella quale da ogni strada sembra sollevarsi la Storia, da ogni canale, da ogni calle, da ogni ombra l'imagine che è rapimento dello spirito ed estasi dell'anima.

Questa lotta acerba e ostinata è radunata nei suoi episodi, nelle sue tregue, nelle sue riprese, come nelle stazioni della via crucis dal conte Elio Zorzi che della città porta uno dei nomi patrizi più illustri. A Pompeo Molmenti, giovanissimo, nel 1867, Francesco Domenico Guerrazzi con molti consigli e incoraggiamenti scriveva questa profezia: se mi darà retta, acquisterà fama ». L'attività prodigiosa di questo studioso dotto e infaticabile che ha adato a Venezia circa trenta volumi e centanaia e centanaia di articoli ricorda la vita operosa degli artefici antichi, perchè mentre i suoi scritti tenevano alto e onorato il nome solare della città, ad una vasta opera che avesse il respiro dello stesso suo amore egli incoraggiava e aiutava studiosi ed artisti, e contro gli uomini nuovi che volevano deturparla, contro « gli sventratori » di case, di strade, di « campieli », contro i costruttori di films, contro i romanzieri che profanavano attraverso le favole scipite e le leggende avventurose il nome della città. Fieramente, per cinquant'anni, egli si levava più che col patrimonio della sua opera, con l'ardore del suo amore. Per questo non ingiustamente si disse di lui « l'heritier le plus authentique du passé de Venise. Venise seule le touche, il ne vit que pour elle, ne sait parlar que d'elle, il l'haime avec la pitié d'un fils et la tendresse passionnée d'un amant ». Per questo oggi si legge « I nemici di Venezia » raccolto fedelmente e affettuosamente come se il voto di uno dei figli, alla città prediletta, fosse stato assolto, sia che ci parli dei restauri dei monumenti veneziani, o dei traghetti, sia che ci discorra della tutela dei monumenti, e degli spogliatori di Venezia artistica, del ponte carrozzabile fra la città e la terraferma, della questione lagunare, del campanile di S. Marco, delle vaste tele dei sommi artefici e degli angoli silenziosi e romiti. Da questo caleidoscopio di immagini di sensibilità di giudizi, affiora la stessa passione, che è devozione di figlio, prudenza di storico, buon gusto di artista.

Acquisto di quadri
alla biennale di Venezia.

ROMA, 3.

Il Ministro della P. I. on. Gentile ha disposto che un'apposita Commissione presieduta da Ettore Tito e composta da Betti Ciardi, Ugo Ojetti e Adolfo Wild perchè proponesse l'acquisto per la galleria nazionale d'arte moderna in Roma di alcune delle migliori opere alla biennale veneziana.

La Commissione preso atto con rammarico che le due opere della mostra collettiva Casorati, sulle quali prima che su ogni altra era caduta la scelta, erano già vendute, ha proposto l'acquisto delle seguenti opere: Pitture: Dani Franco « Paese toscano nell'arsura di agosto » — Fragiacomo Pietro, « bragozzo in laguna » — « Scavi in Canale »; « Pascolo », « Squeri a S. Basegio ». — Guidi Virgilio « In tram » — Coppi Ubaldo « I pescatori di Santo Spirito » — Pomi Alessandro « Lavoro, bianco e nero » — Bartolucci Altieri e Pire Luigi « La fontana del Comune — Cainelli Carlo « L'ora dell'Ave Maria » — Disertori Benvenuto « La rinascita di venere » — Zarini Emilio « La passerella nella palude » — Silvestri Tullio « Congresso eucaristico — Zaunachini Giovanni « D'estate ».

Il ministro ha integralmente accettato le proposte.

I numeri del lotto
Estrazione del 3 maggio 1924.

VENEZIA	48	52	38	15	70
BARI	36	75	65	1	38
FIRENZE	86	61	84	16	68
MILANO	68	63	18	6	76
NAPOLI	14	24	52	1	19
PALERMO	45	24	14	9	31
ROMA	78	8	36	82	60
TORINO	56	67	51	44	53

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 3. — (per telegrafo).

Francia 143.50 — Svizzera 396.50 — Londra 97.75 — America 22.38 — Vienna 0.0315 — Romania 11.70 — Belgio 120 — Spagna 309.50 — Praga 66 — Ungheria 0.0275 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.65.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.
Consolidato 5 per cento 98.

Titoli Bancari

Azioni: Banca d'Italia 1645 — Banca Commerciale 1304 — Credito Italiano 932 — Banco di Roma 102.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 2 maggio 1924: Corso medio 83.77 — Quotazioni singole: Trieste 83.65; Milano 84; Roma 83.75.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 5 all'11 corrente, è stata fissata in lire 432, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e lire 332 l'aggiunta del cambio.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 a 115 — Granoturco giallo da L. 90 a 98 — Granoturco bianco da L. 90 a 95 — Cinquantino da L. 85 a 94 — Segala da L. 85 a 90 — Sorgorosso da L. 50 a 52 — Avena da L. 85 a 90 — Orzo da pilare da L. 100 a 105.

Piazza Venerio.

Patate da L. 45 a 58 — Radicchio da L. 60, 80, 140 — Insalata da L. 180 a 230 — Piselli da L. 100 a 125 — Cavolfiori da L. 50 a 80 — Spinacci da L. 70 a 90 — Carciofi da L. 0,25 a 0,50 cadauno — Mele da L. 120, 250, 350 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400 — Aranci da L. 150 a 250.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a 27 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 23 a 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 19 — Trifoglio a L. 26 — Erba Spagna da L. 27 a 28 — Paglia da L. 20 a 23 — Strame da L. 22 a L. 20.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenza da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.20 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.50 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.20.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 11.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo li lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*). Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.
Partenza da Udine: dall'Albergo « Friuli » (Piazza XX Settembre).
Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 3.37 — 11.30 — 19.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 11.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 14.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.
Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »